REGIONE LIGURIA

Settore Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: Comune di CERVO (IM).

S885 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. - Opere di riqualificazione della "Darsena dei Corallini" - mitigazione della vulnerabilita' idrogeologica e del rischio del litorale.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c.

Al Settore Ecosistema
Costiero e Acque
SEDE

Contributo Istruttorio.

Class. 2022/11.6.2/10
Pratica n. 4926

Class. 2021/11.6.8/218
Pratica n. 44.475

Con riferimento alla nota di codesto Settore n. 19670 del 12.01.2022, con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. in relazione alle opere in oggetto indicate, esaminata la documentazione integrativa pubblicata in data 12.01.2022 sul sito www.regioneliguria.it (documentazione prot. 2022-12688 in data 10.01.2022), si evidenzia quanto segue.

Il progetto prevede il potenziamento delle opere di difesa già presenti nel tratto di mare antistante il litorale cittadino denominato "Darsena dei Corallini", al fine di mitigare gli effetti degli eventi meteo-marini cui lo stesso è periodicamente esposto.

La soluzione progettuale da ultimo presentata è stata ridotta/ridimensionata rispetto a quella originaria. Sono state nello specifico eliminate le opere volte alla realizzazione del pennello divisorio tra l'area del "riparo nautico" e la spiaggia di ponente ed il previsto spostamento a levante dell'imboccatura della darsena (attraverso accorciamento di circa 30 metri della barriera a levante e allungamento di quella a ponente).

Le opere da ultimo contemplate prevedono il rinforzo/consolidamento delle due barriere esistenti frontistanti il tratto di costa di che trattasi (rinforzo al piede nella porzione più esterna delle barriere con massi di III° categoria, ripristino del rivestimento del muro di sostegno della passeggiata).

Sotto il profilo urbanistico.

Il territorio del Comune di Cervo è disciplinato dal PRG approvato con DPGR n. 100 del 02.06.2001. Tale strumento classifica l'ambito territoriale costiero (spiagge, passeggiata a mare, ecc.) in zona "Fc fascia costiera da ristrutturare e riqualificare e passeggiata a mare", disciplinata dall'art. 29 delle relative NdA. In particolare la zona Fc è suddivisa nelle due sottozone "Fc1" e "Fc2":

- la sottozona "Fc1" è destinata alla realizzazione di un approdo attrezzato per la nautica. La disciplina consente per tale area "limitati insediamenti di servizi pubblici, di uso pubblico e servizi privati strettamente pertinenti all'attracco, assistenza delle imbarcazioni, sosta degli autoveicoli ed alla fruizione turistica dell'approdo stesso ... omissis ... Le volumetrie edificabili sono quelle strettamente necessarie all'esercizio tecnico-economico dell'approdo; l'attuazione di tali interventi è subordinata all'approvazione di un unico SUA di comparto";
- la sottozona "Fc2" concerne le parti del litorale "... omissis ... destinate dal PRG alla realizzazione della passeggiata a mare (dalla Foce del Cervo al Porteghetto) e la sua prosecuzione come percorso pedonale (ed ove opportuno e necessario ciclabile) fino al confine comunale verso Andora e verso S. Bartolomeo (mediante la prevista passerella sul torrente Cervo). Il territorio classificato Fc2 è altresì destinato alla balneazione ed accesso al mare ed al mantenimento dello stato naturale di luoghi (in particolare delle scogliere)".

  Nelle aree "Fc2" è ammessa esclusivamente la realizzazione delle opere a mare necessarie alla ricostituzione e ripascimento delle spiagge; la limitata posa stagionale di cabine e relativi servizi, chioschi e dehors è ammessa previa predisposizione di un progetto di coordinamento e localizzazione da parte del Comune .... Omissis ....".

  L'art. 33 "Aree di controllo ambientale e paesistico" delle NdA del PRG disciplina gli "interventi di nuovo impianto o di ristrutturazione urbanistica" da realizzarsi nelle parti territoriali individuate nell'elaborato cartografico tav. AT6", sottoponendo gli stessi a controllo paesistico-ambientale.

A fronte di quanto sopra, posto che gli interventi previsti sulle due barriere emerse antistanti e parallele alla costa si configurano quali interventi di manutenzione/consolidamento dell'esistente, così come l'opera di "ripristino del rivestimento protettivo del muro di sostegno della passeggiata", nulla-osta dal punto di vista urbanistico alla realizzazione degli stessi.

Sotto il profilo paesaggistico.

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 16.11.1962, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto "*oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze*".

L'area di che trattasi risulta assoggettata altresì al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto territorio costiero compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo come ID-MO/A (Insediamenti diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo A), art. 46 delle N.d.A.

Con nota del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo prot. n. IN/2021/8883 del 23.06.2021 era stato già rilasciato il contributo istruttorio per le opere di riqualificazione della "Darsena dei Corallini" che prevedeva:

- spostamento a levante dell'imboccatura della darsena di circa 30 metri (con accorciamento della barriera a levante e allungamento di quella a ponente) e rinforzo delle testate delle barriere esistenti;
- rinforzo della base esterna delle barriere, costituito da una successione di massi di III° categoria (circa 6 t) affiancati;
- realizzazione di un pennello divisorio tra l'area della darsena e la spiaggia a ponente;
- sostituzione dell'attuale condotta fognaria acque nere, danneggiata, con rimozione del preesistente tubo.

Il progetto di cui si richiede nuovamente il contributo istruttorio prevede, rispetto a quanto precedentemente valutato positivamente, una sostanziale riduzione delle opere; in particolare lo stesso prevede il solo rinforzo della base esterna delle due barriere esterne esistenti (centrale e di levante), senza alcuna modifica delle stesse, ed il ripristino del rivestimento protettivo del muro di sostegno della passeggiata.

Dette opere in riduzione risultano pertanto nuovamente compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 46 - ID-MO/A (Insediamenti diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo A) delle relative Norme di Attuazione ed altresì con le motivazioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 16.11.1962 e con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del citato D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Al fine di una maggiore salvaguardia dei valori paesaggistici della costa ligure, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo prescrive che:

- sia prevista una particolare ed appropriata cura nella scelta dei litotipi da utilizzarsi per il rinforzo della base delle barriere esterne, litotipi che dovranno avere caratteristiche simili a quelli esistenti senza soluzione di continuità, e comunque che rientrano nelle unità tettoniche di riferimento caratterizzanti la zona stessa, evitando nel modo più assoluto l'utilizzo di tipi litologici che si differenziano per colorazione e struttura quali il marmo bianco di Carrara ed etc.

Ci si riserva in sede di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di prescrivere ulteriori condizioni atte a mitigare l'intervento stesso.

Il Funzionario
Arch. Patrizia Ottonello

Il Funzionario
Geom. Massimo Fornesi

Il Dirigente del
Settore Urbanistica ad interim
Dirigente del Settore
Affari Giuridici Territorio
Dott. Daniele Casanova

Firmato digitalmente da: DANIELE CASANOVA
Regione Liguria
Firmato il: 19-01-2022 16:40:27
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023

Il Dirigente del
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Ing. Alessandro Croce

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 20-01-2022 09:42:40
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024